

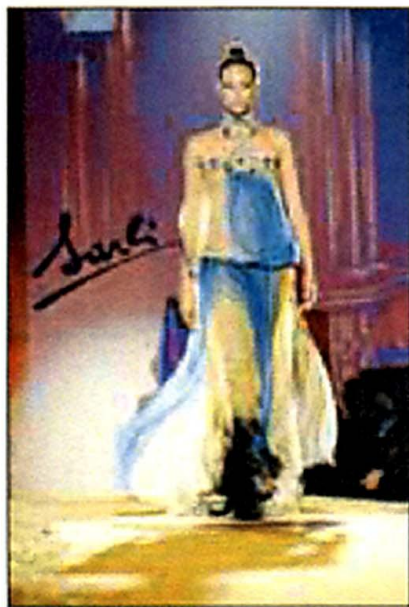
MODA

Ad AltaRoma sfila la donna tuareg di Sarli

ROMA - Fugati i dubbi si è arrivati finalmente ad un chiarimento: AltaRoma è in buona salute e non corre nessun rischio. Il suo calendario di sfilate di moda presentato ieri è un po' snellito, "ma è di qualità", come afferma Nicoletta Fiorucci, presidente della società a capitale pubblico che si occupa delle manifestazioni di moda a Roma, durante la conferenza stampa di presentazione della kermesse. "A chi come Armani - chiarisce ancora Fiorucci - che in parte ha ragione, ci chiede come possiamo attirare a Roma i nomi internazionali, ho già risposto con un nuovo calendario più ristretto, ma con nomi selezionati accuratamente; puntando sulla cultura con le mostre, come quella di Avedon

inaugurata venerdì, e quella su Diane Vreeland, e grazie al sostegno del comune di Roma, con l'offerta di location ambite da qualsiasi stilista al mondo".

AltaRoma ha ricevuto anche un telegramma di apprezzamento per la mostra di Avedon dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Questa sera, il vernissage, diviso in due sezioni, una nei Musei Capitolini e l'altra a Villa Medici, sarà festeggiato con una cena placée nella Terrazza Caffarelli, da 200 selezionati ospiti del sindaco Alemanno. Detto questo, si passa alla kermesse, che ieri ha visto sfilare a S. Spirito in Sassia, le collezioni ispirate al Marocco e alle donne tuareg di Fausto Sarli, con un abito omaggio a Michelle Obama, e quella esotica della vietnamita Minh Hanh. Sempre ieri, è stata la volta anche del secondo appuntamento di Fashion on paper, rassegna sulle riviste indipendenti di moda, "all'interno della quale - annuncia Fiorucci, saranno contemplati anche i blog che parlano di moda". Anche Lella Curriel ha presentato a Roma un flash della sua nuova collezione. Oggi sfileranno Gattinoni, con una collezione ispirata al volo, e Marella Ferrera con le sue donne-Barbie che la stilista vorrebbe mostrare ai politici. In pedana anche Gabriele Colangelo, vincitore dell'ultimo concorso Who's on next?, che ha fatto il bis con l'uomo a Pitti. Saverio Palatella farà una performance sul tema del bianco con l'Accademia di Danza.



Una proposta di Sarli

Saverio Palatella, Completo sfilata

Omaggio di Gattinoni al presidente Usa con la collezione «Volo»

C'è il caftano-Barack ma la politica latita

Alta moda Ferrera: nessun ministro alle sfilate

Katia Perrini
k.perrini@iltempo.it

■ Per fortuna che c'erano le mogli di Veltroni e di Alemanno (sedute ben lontane, per carità, e totalmente incuranti l'una dell'altra) nel parterre della sfilata di alta moda di Gattinoni. E poi salvo la fidanzata (ma ancora per quanto?) del ministro Frattini, Chantal Sciuto, ospite di Marella Ferrera, di odor di politica se n'è sentito ben poco. E la Ferrera, ieri, era molto arrabbiata: «Non è venuto nessun politico a testimoniare la sensibilità verso chi fa alta moda in modo serio con una tradizione di alta sartorialità come la nostra. Evidentemente in pochi si rendono conto che l'eccellenza farebbe parte del sistema Italia. C'è una totale disattenzione per chi fa alta moda». E allora Marella a risollevare le sorti della couture ci pensa da sola: non più abiti da trentamila euro ma drastico taglio dei costi. Un abito ora ne costa solo tremila. Meno ricami preziosi, più spazio alla creatività con le donne-bambola vestite di trine, merletti, tulle.

Getta acqua sul fuoco l'assessore capitolino alla Cultura con delega sulla moda, Umberto Croppi: «La politica serve a dotare la moda di infrastrutture per far esprimere al meglio la sua creatività e il suo talento. La presenza dei politici non aggiunge nulla al valore della sfilata. L'importante è che ci siano gli operatori del settore».

In mancanza di ministri,

c'è il numero uno americano. Non in carne ed ossa, of course, ma dipinto sul caftano firmato per Gattinoni da Guillermo Mariotto, il severissimo giudice di «Ballando con le stelle». I vip-ballerini, seduti in prima fila, però sono assai più buoni. «Un bel 10 a Mariotto», dice Alessio Di Clemente che calamita l'attenzione di tutto il pubblico femminile, distratto dal sexy-attore. Gli abiti in passerella, ispirati al «Volo», sono leggerissimi e preziosi abbinati ai gioielli della principessa Grazia Borghese.

Si affaccia sulle passerelle capitoline il talentuoso Gabriele Colangelo che qui a Roma ha vinto il concorso «Who's on next» ed è oramai lanciato sulle passerelle milanesi del pret a porter. Belli gli abiti sottilmente ricamati a mano abbinati a pellicce di visone rasato

to leggere come una piuma. Occhi puntati sui giovani anche con Furla Talent Hub che promuove nuovi talenti del design internazionale, tra i quali il nostro Silvio Betterelli.

La sfilata di Saverio Palatella, tutta in bianco, è molto di più: danza (con i ballerini dell'Accademia nazionale), arti visive e musica con l'ultimo album di Al Fabris, in uscita domani e, naturalmente, gli abiti di maglia (cachemire e seta) progettati al computer e realizzati con sofisticati macchinari. Infine, ad omaggiare Jamal Taslaq, fuori calendario, arriva Patty Pravo, favoritissima per Sanremo che sul palco dell'Ariston indosserà proprio gli abiti dello stilista palestinese.



Barbie Marianna, seconda classificata a Miss Italia 2008, sfilata per la Ferrera



Minimal Gabriele Colangelo e la sua pelliccia di visone rasato leggerissimo



In bianco Saverio Palatella e la sua sperimentazione: arti visive, musica e danza